

## Il **Decennio dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS)**

è stato proclamato per il periodo 2005-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha affidato all'UNESCO il compito di coordinare e promuovere le attività del Decennio.

Finalità del Decennio è quella di sensibilizzare governi e società civili di tutto il mondo verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione.

L'educazione in tale contesto va intesa in senso ampio, come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione. Va dall'educazione scolastica alle campagne informative, dalla formazione professionale alle attività del tempo libero, dai messaggi prodotti dai media a quelli più in generale del mondo artistico e culturale.

Ricomprende tutti gli input che provengono dalla società e ne contribuiscono a formare i valori e la cultura.

La "cultura della sostenibilità" è una cultura basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future, e in cui le tutele di natura sociale, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute vanno a integrarsi con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi trovando sostegno reciproco.

La scelta di dedicare un decennio internazionale all'educazione sostenibile trova origine nel Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (Johannesburg 2002).

Principi del DESS

**L'educazione allo sviluppo sostenibile**, in tutti i contesti in cui opera, formali o informali che siano, si caratterizza per i seguenti elementi:

**Interdisciplinarietà:** lo sviluppo sostenibile deve inserirsi nell'intero programma didattico – non costituisce materia di insegnamento a sé;

**Acquisizione di valori:** più che trasmettere passivamente nozioni, è importante in via prioritaria puntare a far comprendere i valori che sono alla base dello sviluppo sostenibile;

**Sviluppo del pensiero critico e ricerca della risoluzione dei problemi:** lo scopo dell'educazione è portare l'individuo a credere in se stesso di fronte ai problemi e alle sfide sempre nuove poste dallo sviluppo sostenibile, e in questo modo fornirgli gli strumenti per ricercare risposte concrete da applicare nella vita quotidiana e

professionale;

**Molteplicità di metodologie:** è necessario utilizzare metodologie didattiche stimolanti e innovative, e soprattutto interattive, quali le esperienze pratiche, le attività all'aria aperta, i giochi, e far uso di materiali multi-mediali, artistici...tutti strumenti a supporto di un'educazione che sia davvero di qualità;

**Decisioni condivise e "partecipate":** i discenti devono essere invitati a partecipare attivamente non solo nella pratica, ma anche nella programmazione dell'apprendimento;

**Importanza del contesto locale:** attenzione particolare va riservata alle problematiche locali; ed anche le questioni globali vanno trattate utilizzando il linguaggio più familiare al discente.

L'educazione alla sostenibilità non è dunque volta a fornire risposte puntuali a problemi specifici, quanto piuttosto a stimolare il pensiero critico, il senso d'incertezza e del limite riferito agli effetti del nostro agire quotidiano, indurre il senso di collettività e responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo.

**Organizzato da:**

**Provincia di Firenze Direzione Urbanistica Ambiente  
Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff**

**In collaborazione con:**

**Parco Mediceo di Pratolino  
Ville e Giardini medicei della Toscana – Patrimonio  
dell'Umanità UNESCO**

**Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze  
Formazione e Psicologia - Cattedra Transdisciplinare  
UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio IX  
Ambito Territoriale della Provincia di Firenze – MIUR**

**Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Firenze**

**Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve  
Unione Montana dei Comuni del Mugello  
Zona Empolese Valdelsa  
Zona Fiorentina Sud Est  
Zona Fiorentina Nord Ovest  
Zona Firenze**



Commissione Nazionale  
Italiana per l'UNESCO



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Direzione  
Urbanistica e  
Ambiente



## Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile

24 - 30 novembre 2014

## Lo stato dell'arte dell'educazione allo sviluppo sostenibile nel territorio della provincia di Firenze

Villa Demidoff, Pratolino (Firenze)  
Sala Rossa  
27 novembre 2014

## Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile

24 - 30 novembre 2014

### Lo stato dell'arte dell' educazione allo sviluppo sostenibile nel territorio della provincia di Firenze

Villa Demidoff, Pratolino (Firenze)  
Sala Rossa  
27 novembre 2014

#### 9.00 Registrazione dei partecipanti

#### 9.30 Introduzione

**Adriana Sgolastra** - Dirigente della Direzione  
Urbanistica e Ambiente (Provincia di Firenze)

**Rita Poli** - Parco Mediceo di Pratolino

#### 9.50 Apertura dei Lavori

**Gian Piero Bonichi** - Responsabile Laboratorio  
Didattico Ambientale di Villa Demidoff

**Maria Luisa Stringa** - Centro UNESCO di  
Firenze

**Carlo Francini** - Ufficio UNESCO Comune di  
Firenze

**Francesca Benassai** - Regione Toscana

#### 10.30 Presentazioni di esperienze:

- **IL PROGETTO RICICLABILANDIA**

Intervengono:

**Giovanna Del Gobbo** - Cattedra  
Transdisciplinare UNESCO, Università di  
Firenze

**Irene L'Abate** - LDA Demidoff

*E' prevista anche la partecipazione di  
studenti del Dipartimento di Scienze della  
Formazione e Psicologia di Firenze*

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE NEL  
CURRICULUM DI SCIENZE: UN  
PERCORSO DI SPERIMENTAZIONE E  
RICERCA**

Intervengono:

**Paola Papini, Sandra Taccetti, Anna  
Dallai, Sandra Giachi** - Docenti del  
CIDI di Firenze

**Emanuele Sbaffi** - LDA Demidoff

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE NEL  
SISTEMA SCOLASTICO: LA  
COLLABORAZIONE TRA PROVINCIA  
DI FIRENZE E UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE AMBITO TERRITORIALE  
DI FIRENZE**

**Cristina Benvenuti** - USP Firenze

- **6 ZONE E UN TERRITORIO:  
UN'AZIONE DI SISTEMA PER  
L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**Cinzia Panichi** - Unione dei Comuni  
Valdarno e Valdisieve

- **LA VARIABILE DELLE CULTURE NEL  
RAPPORTO EDUCATIVO CON  
L'AMBIENTE**

**Paolo Orefice** - Direttore Cattedra  
Transdisciplinare UNESCO, Università di  
Firenze

*Intervento di due giornalisti cileni sul  
tema dei diritti del popolo Mapuche in  
Chile.*

#### 13,00 Dibattito

#### 13.30 Chiusura dei lavori

**Renzo Crescioli** - Assessore all'Ambiente ed alla  
Difesa del suolo della Provincia di Firenze



*Il seminario costituisce parte integrante del laboratorio di Educazione Ambientale per il Corso di laurea in Scienze dell'Infanzia, attività di formazione realizzata nell'ambito del protocollo tra Provincia di Firenze ed Il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia. Sono invitati partecipare: gli studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia di Firenze, le associazioni ambientali, l'imprenditoria educativa, i Comuni e le Zone Socio Sanitarie della provincia di Firenze, i docenti del sistema scolastico provinciale, i docenti referenti di educazione ambientale delle scuole di ogni ordine e grado., le Province Toscane.*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana